ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Ieri la convalida dell'esito della gara pubblica. L'assessore Paoletti: "Costruiremo un percorso"

Musei, "AssisiSi" si aggiudica la gestione

Il consorzio presieduto da Nizzi l'ha spuntata su "Sistema museo"

MASSIMILIANO CAMILLETTI

ASSISI - Il consorzio "AssisiSì" si è

aggiudicato la gestione del sistema museale del comune per i prossimi sei anni. Il consorzio, nato in seno alla Confcommercio di Assisi e Valfabbrica ed amministrato da un consiglio di amministrazione di nove membri presieduto dal dottor Francesco Nizzi, si è imposto nella gara pubblica grazie ad un progetto di assoluto rilievo e, con grande sacrificio, ad un'offerta più vicina ai parametri fissati

dall'amministrazione comunale rispetto a quella della cooperativa "Sistema museo", che mirava a proseguire il lavoro fin qui svolto. "Nei prossimi sei anni - dichiara il presidente Francesco Nizzi - faremo della Rocca Maggiore, di Palazzo Vallemani che ospita la pinacoteca comunale, e del Foro Romano dei contenitori in grado di assicurare grandi opportunità di sviluppo al territorio e alle sue molteplici associazioni. Valorizzeremo al meglio queste risorse sia prevedendo eventi in grado di esercitare un forte appeal nei confronti dei visitatori, sia rendendo questi siti luoghi di incontro e di confronto per i cittadini". "Il fatto che l'abbia spuntata un'associazione del territorio - è il commento dell'assessore alla Cultura e al Turismo Leonardo Paoletti - è indicativo del fatto che gli assisani vogliono esercitare un ruolo attivo nella gestione di una delle principali leve dello sviluppo della città: il turismo. Ringrazio "Sistema museo" che finora ha gestito i beni museali di Assisi dovendo far fronte anche a situazioni di grande difficoltà come quelle legate al terremoto, ma prendo atto con piacere dell'attivismo del tessuto imprenditoriale e associativo del territorio". Il consorzio "AssisiSì" sarà chiamato a gestire oltre alla Rocca Maggiore, a Palazzo Vallemani, anche il Foro romano e gli altri beni museali che saranno resi fruibili nel corso dei prossimi sei anni a partire dal Monte Frumentario. "Il progetto che abbiamo presentato - puntualizza Nizzi - mira alla valorizzazione delle peculiarità di questi straordinari siti. Ad esempio le radici medievali della la Rocca Maggiore saranno valorizzate attraverso esposizioni, rappresen-

tazioni teatrali e musicali e con-

gressi prevedendo pure momenti

gastronomici e didattici oltreché

una nuova e mirata segnaletica. Palazzo Vallemani invece tornerà a splendere non solo attraverso l'esposizione delle opere già presenti e di quelle che verranno

accolte in futuro ma anche attraverso piccoli concerti ed altre iniziative da tenersi anche nel suo bellissimo giardino". "E' suggestiva anche l'idea di prevedere - è il

suggerimento dell'assessore Paoletti - un apposito percorso museale attorno all'Assisi romana anche alla luce dei recenti straordinari ritrovamenti".



La Rocca di Assisi

Il consigliere: "Un esposto per verificare eventuali vantaggi per enti pubblici o privati"

Puc S. Maria, Romoli (Margherita): "Pronto a ricorrere alle vie legali"

LISA MALFATTO

ASSISI - Convinto nel portare avanti la sua battaglia contro il Puc attraverso i mezzi giudiziari, il consigliere Edo Romoli della Margherita presenterà a breve un esposto alla Procura della Repubblica di Perugia nonché alla Corte dei conti.

"Con quest'azione legale - ha sottolineato Romoli - voglio verificare l'esistenza o meno di possibili abusi d'ufficio finalizzati ad eventuali vantaggi per

enti pubblici o soggetti privati". L'annuncio della "battaglia legale" intrapresa da Romoli era arrivato venerdì scorso durante la movimentata seduta di consiglio comunale con oggetto il Piano urbano complesso di S. Maria degli Angeli (area ex Fornaci Briziarelli, area ex cava, area

Una seduta che si è conclusa con il "sì" dei 12 consiglieri della maggioranza presenti e con il no di tutta la minoranza presente (4 consiglieri su 8). La lotta "per via giuridica" di Romoli non trova "adepti" all'interno dell'opposizione: "Non condivido l'uso di armi giudiziarie in politica - sostiene Franco Matarangolo della Mongolfiera - salvo che non ci si trovi in possesso di elementi concreti come qualsiasi cittadino che venga a conoscenza di fatti rilevanti". "La Procura della Repubblica non fa le battaglie per la città - continua Matarangolo - ma ognuno porta avanti la sua lotta come ritiene più opportuno: personalmente, continuo a fare battaglia per il

bene della cittadinanza e del-

l'ambiente". Riguardo a quest'ultimo aspetto, Matarangolo ha ricordato che dal 24 luglio dello scorso anno al 19 luglio di quest'anno, l'amministrazione comunale ha effettuato piani attuativi che hanno interessato complessivamente 299mila e 850 metri cubi. "Immaginiamo da qui a 🤈 anni cosa iascera alle future generazioni questa amministrazione". Preoccupata della "traumaticità" dell'impatto ambientale e socio-economico che questo Puc comporterà, Claudia Maria Travicelli dei Ds-Ulivo prende a come modello i Piani Urbani di altri comuni umbri: "altre esperienze, nella nostra regione, hanno individuato come fattore critico di successo per i Puc -ha spiegatol'incremento delle superfici verdi ed una speciale attenzione circa l'impatto visivo delle opere, individuando, come nel caso di Fossato di Vico, proprio le aree verdi come fulcri capaci di rappresentare punti di aggregazione sociale. Il Puc di Fabbro Scalo è un altro esempio di riqualificazione di centri di vita associativa, con il suo centro diurno per anziani. Da anni ad Assisi -continua la Travicelli- manca un asilo nido comunale: il nostro territorio è diventato ormai famoso per questa grave assenza, rispecchiando l'insensibilità della maggioranza alle vere esigenze della famiglia".



Un'immagine di Via Becchetti, a Santa Maria degli Angeli.

Edilizia, cubature "congelate" nel progetto di via Calabria

BASTIA UMBRA - Ancora una pratica urbanistica che viene ritirata dalla maggioranza una volta approdata in consiglio comunale. Quella rinviata nella seduta di ieri, per iniziativa del presidente della commissione, è una pratica relativa all'aumento di cubatura su edifici preesistenti situati in via Calabria.

Il dietrofront della maggioranza ha fatto scattare le opposizioni; sia Ciotti (Prc) sia Livieri (Forza Italia) hanno sollevato dubbi sulla regolarità della pratica in questione. Ora l'ufficio tecnico sarà chiamato a verificare.

Ma i problemi, intorno a questa pratica, fa notare qualcuno dall'interno del Palazzo, potrebbero essere politici oltre che di natura tecnica. Tanto più che nei giorni scorsi, in conferenza dei servizi, ha subito uno stop la procedura propedeutica al progetto per la realizzazione a Bastia Umbra di un grande punto vendita del gruppo Leroy Merlin. Una questione che sembra abbia creato una certa insofferenza all'interno della maggioranza.

Sede della Polizia di Stato, Ricci incontra i sindacati

ASSISI - Una rappresentanza del sindaco di Polizia Siulp, coordinati dal segretario regionale Francesco Paolini e il segretario provinciale Rita Ficarra, ha incontrato il sindaco di Assisi Claudio Ricci, in merito alla vicenda della sede della Polizia di Stato, di cui si è molto discusso in questi giorni. Durante il colloquio è emersa l'opportunità che, in tempi brevi, sia individuata, concordemente al ministero dell'Interno e alla questura di Perugia, una soluzione definitiva per migliorare logistica e funzionalità, cercando di mantenere la sede nell'area del centro storico di Assisi. In questa fase, se indispensabile, e in attesa di verificare le ipotesi già emerse, alcuni spazi dell'ex Mattatoio di Mojano, rimangono disponibili, in emergenza, per migliorare la situazione. L'incontro è servito per confermare la piena disponibilità del sindaco Siulp a collaborare, negli ambiti di propria competenza, per la soluzione di questo problema importante per la sicurezza nel territorio, a cui i cittadini ripongono una grande attenzio-

Assisi celebra Santa Chiara e San Rufino

ASSISI - Nel periodo che precede la "ausa di ferragosto", ad Assisi si vivono tradizionalmente tre importanti celebrazioni spirituali e di rilievo culturale: il Perdono, Santa Chiara e San Rufino.

Il "Perdono di Assisi", la cui celebrazione principale sin svolgerà domani alle ore 11 presso la Basilica di S. Maria

degli Angeli, è una ricorrenza importante, anche sotto il profilo storico-culturale, in quanto in origine tale indulgenza i fedeli potevano ottenerla, oltre che alla Porziuncola, solamente con il pellegrinaggio in Terra Santa o visitando le tombe degli Apostoli a Roma e San Giacomo di Compostella in Spagna.



Santa Chiara che si celebra l'11 Agosto, La Basilica di Santa con una celebrazione alle ore 11 presso la Chiara ad Assisi Basilica di Santa Chiara, oltre che l'esempio di "santità femminile", nella "preghiera e nel servizio", è anche la "protettrice della televisione" a ricordo di come, in una notte di Natale, poté contemplare sulle pareti della sua cella il Presepe e i riti solenni che si svolgevano nella Chiesa di S. Maria degli Angeli.

San Rufino, vescovo e martire, è infine il "Patrono di Assisi" (12 Agosto, celebrazione principale ore 11, Basilica di San Rufino); per solennizzare la ricorrenza dall'anno scorso è stata "ripresa" la tradizione con un grande spettacolo pirotecnico dalla Rocca Maggiore (ore 23) visibile da tutto il territorio comunale. L'amministrazione comunale e il sindaco di Assisi invitano alla più ampia partecipazione e auspicano che possano essere "ricostituiti" i "comitati locali" che, sempre più, possano valorizzare, sotto il profilo culturale, queste e le altre tradizioni della città e del suo territorio. Inoltre il Sindaco Claudio Ricci ha inviato una lettera a tutti i direttori e capo redattori, di giornali e televisioni, affinché i mezzi di comunicazione diano ampia diffusione a queste ricorrenze che "testimoniano alti valori spirituali e culturali, nati nella terra umbra".